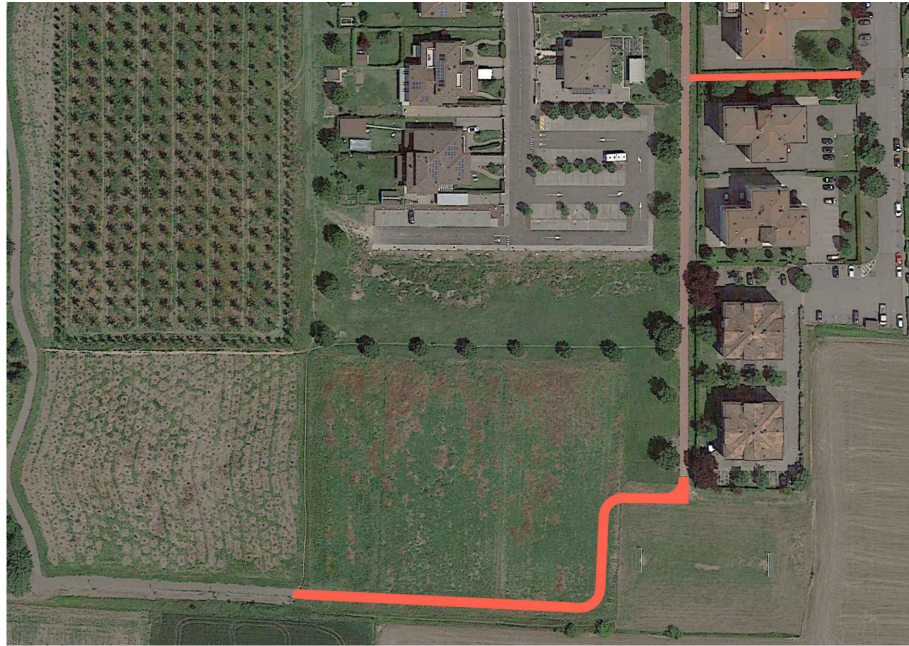


Comune di Mirandola

Provincia di Modena

PISTA CICLABILE DI VIA EMILIA ROMAGNA E ALTRI TRATTI

Progetto Esecutivo



Progetto a cura di:

 **ingegneri riuniti**
Ingegneria Architettura Ambiente
Direttore Tecnico: Ing. Emanuele Gozzi

Progettisti

Ing. Federico Salardi
Ing. Martina Grandi

Committente:

Comune di Mirandola
Via Giolitti Giovanni, 22

RUP:

Arch. Angela Guastaferro

Relazione Generale e tecnica

Codice Progetto

2192 FS PR

Scala

-

Codice Elaborato

E-00-I-R-01

a	Aprile 2024	emissione	fs	fs
Rev.	Data	Descrizione revisione	Dis.	Contr.



SOMMARIO

PREMESSA.....	2
OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE.....	2
AREE OGGETTO DI INTERVENTO.....	2
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	3
INTERVENTO 1 - COLLEGAMENTO V. EMILIA ROMAGNA - VIA PIEMONTE	3
INTERVENTO 2 - COLLEGAMENTO PERCORSO BOSCO URBANO CON VIA EMILIA ROMAGNA	4
OPERE IN PROGETTO.....	5
INTERVENTO 1 - COLLEGAMENTO CON VIA PIEMONTE.....	5
INTERVENTO 2 - COLLEGAMENTO PERCORSO BOSCO URBANO CON VIA EMILIA ROMAGNA	7
TERRE DA SCAVO	9
OPERE STRUTTURALI.....	9
VINCOLI PAESAGGISTICI E ARCHEOLOGICI	9
CRONOPROGRAMMA	9

PREMESSA

Premesso che:

- Con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 27/02/2023, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023/2025, nel quale è previsto l'obiettivo strategico 3.4 - Una Mobilità Comoda Sicura Ecologica Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, PROGRAMMA 05 Viabilità infrastrutture stradali;
- L'Obiettivo Operativo 3.4.3 prevede nel dettaglio il miglioramento e l'implementazione sulle maggiori criticità viabilistiche urbane della rete stradale e ciclopedonale al fine di favorire gli spostamenti all'interno del territorio comunale;
- Per il conseguimento dell'obiettivo suddetto, l'Amministrazione Comunale ha proposto il completamento di alcuni tratti di ciclabile ed in particolare:
 - un primo tratto di lunghezza circa 50 metri che collega Via Piemonte con il percorso ciclopedonale parallelo a Via Emilia-Romagna, localizzato ad est della stessa lungo l'area verde che attraversa il retro dell'edificazione fronteggiante Via Piemonte e Via Emilia-Romagna;
 - un secondo tratto di lunghezza circa 163 metri che collega il percorso presente nell'area boscata fra la tangenziale di Mirandola e Via Emilia-Romagna;
- Con la determinazione n. 747 del 12/09/2023 è stato conferito l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica ed esecutivo, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per i lavori di realizzazione dei lavori suddetti, ai professionisti Ingegneri Riuniti SPA;
- Con Delibera della Giunta Comunale n. 252 del 21/12/2023, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto ai sensi dell'art. 41 comma 6 del D.Lgs 36/2023, per l'intervento di realizzazione della pista ciclabile di Via Emilia-Romagna e altri tratti.

L'intervento sarà eseguito dall'Amministrazione Comunale di Mirandola.

Il Responsabile Unico del Procedimento, nominato con determinazione n.747 del 12/09/2023, è l'Arch. Angela Guastaferrò.

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

La presente relazione illustra quindi il progetto di due distinti tratti di percorso ciclopedonale ed in particolare:

- un primo tratto di lunghezza circa 50 metri che collega Via Piemonte con il percorso ciclopedonale parallelo a Via Emilia-Romagna, localizzato ad est della stessa lungo l'area verde che attraversa il retro dell'edificazione fronteggiante Via Piemonte e Via Emilia-Romagna (INTERVENTO 1);
- un secondo tratto di percorso di lunghezza pari a circa 163 m che collega il percorso presente nell'area boscata fra la tangenziale e Via Emilia-Romagna (INTERVENTO 2).

AREE OGGETTO DI INTERVENTO

Le aree oggetto di intervento, meglio evidenziate negli elaborati progettuali, sono tutte di proprietà pubblica e identificate nel Foglio 108 Mappali 1203 (per l'intervento 2) e 728, 1196 (per l'intervento 1).



FOGLIO	MAPPALE	PROPRIETARIO
108	PARTE DEL 728	COMUNE DI MIRANDOLA con sede in MIRANDOLA (MO)
108	PARTE DEL 1196	COMUNE DI MIRANDOLA con sede in MIRANDOLA (MO)
108	PARTE DEL 1203	COMUNE DI MIRANDOLA con sede in MIRANDOLA (MO)

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Al fine di dar corso alla progettazione, sono stati eseguiti specifici rilievi plano-altimetrici dello stato di fatto.

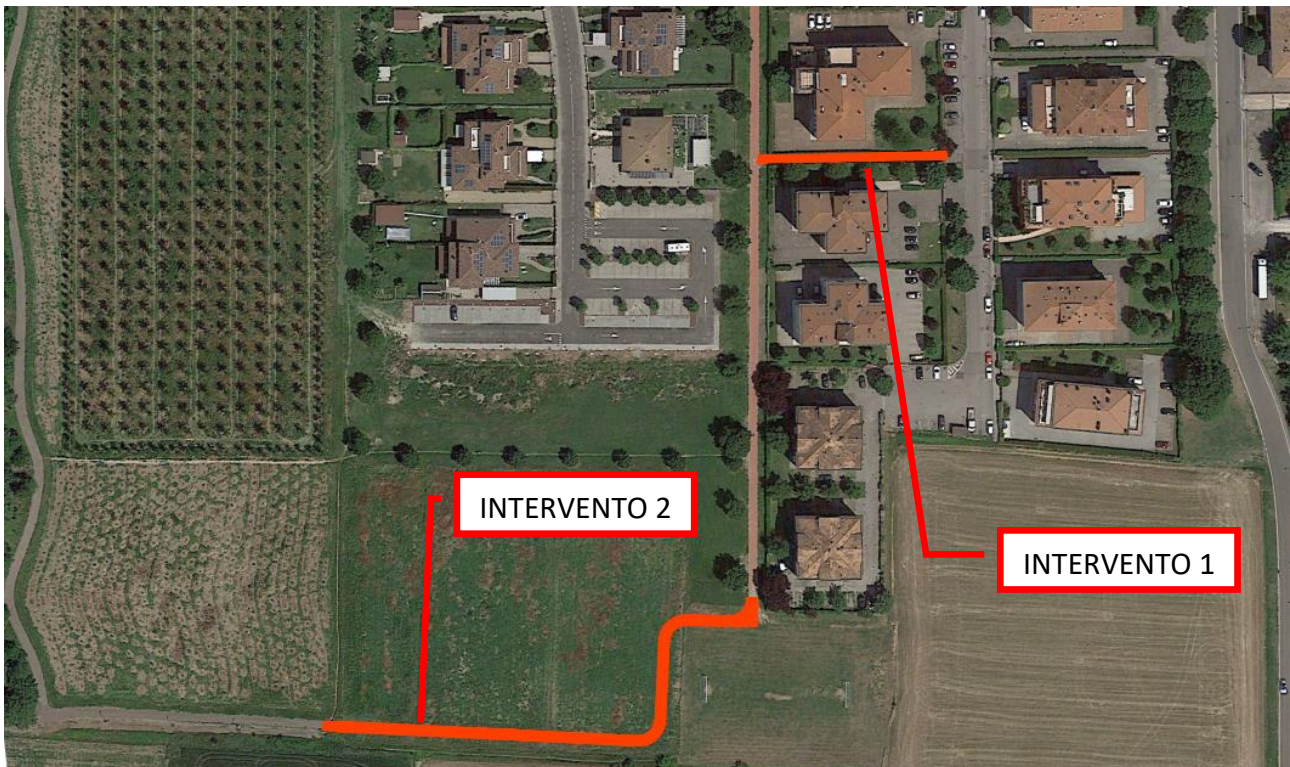


Figura 1 - Individuazione aree di intervento

INTERVENTO 1 - COLLEGAMENTO V. EMILIA ROMAGNA - VIA PIEMONTE

L'area di intervento è localizzata fra Via Piemonte ed il percorso ciclopedonale che corre parallelamente a Via Emilia-Romagna sul lato est della stessa. L'area è attualmente sistemata a verde. Sono presenti sui lati nord e sud le recinzioni di edifici esistenti.

Per dar corso all'intervento sarà necessario rimuovere un tratto di cordolo all'intersezione con Via Piemonte laddove è presente un'area asfaltata in precedenza utilizzata come piazzola dei rifiuti.

Si evidenzia che sono già presenti punti luce.

Per dar corso all'intervento sarà necessario inoltre uno sbanco di altezza pari a 30 cm.



Figura 2 – Documentazione fotografica area intervento 1

INTERVENTO 2 - COLLEGAMENTO PERCORSO BOSCO URBANO CON VIA EMILIA ROMAGNA

L'area oggetto di intervento è inedificata e attualmente destinata a verde.

Il nuovo percorso ciclopedonale proseguirà verso sud quello esistente presente a est di Via Emilia-Romagna, devierà verso ovest e poi verso sud per lambire l'area sportiva (campetto da calcio) per poi collegarsi al percorso ciclopedonale in macadam esistente nell'area boscata fra la tangenziale di Mirandola e Via Emilia-Romagna.

Per dar corso all'intervento sarà necessario realizzare uno scotico di almeno 20 cm prima della realizzazione del rilevato stradale e della pavimentazione.

Sarà necessario inoltre tomlinare tre scoline nei punti di attraversamento del percorso.





Figura 3 – Documentazione fotografica area intervento 2

OPERE IN PROGETTO

Le opere in progetto sono meglio rappresentate negli elaborati progettuali.

INTERVENTO 1 - COLLEGAMENTO CON VIA PIEMONTE

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale di collegamento fra Via Piemonte e il percorso ciclopedonale parallelo a Via Emilia-Romagna, localizzato ad est della stessa lungo l'area verde che attraversa il retro dell'edificazione fronteggiante Via Piemonte e Via Emilia-Romagna.

L'andamento del percorso è previsto pianeggiante. Eseguito uno sbanco di 20 cm, si procederà alla compattazione del piano di posa, posa di uno strato di separazione in tessuto non tessuto sul quale saranno eseguiti uno strato di fondazione con 20 cm di misto stabilizzato e uno strato di base con una soletta in cls armata con rete elettrosaldata (DN 6 mm passo 20 cm).

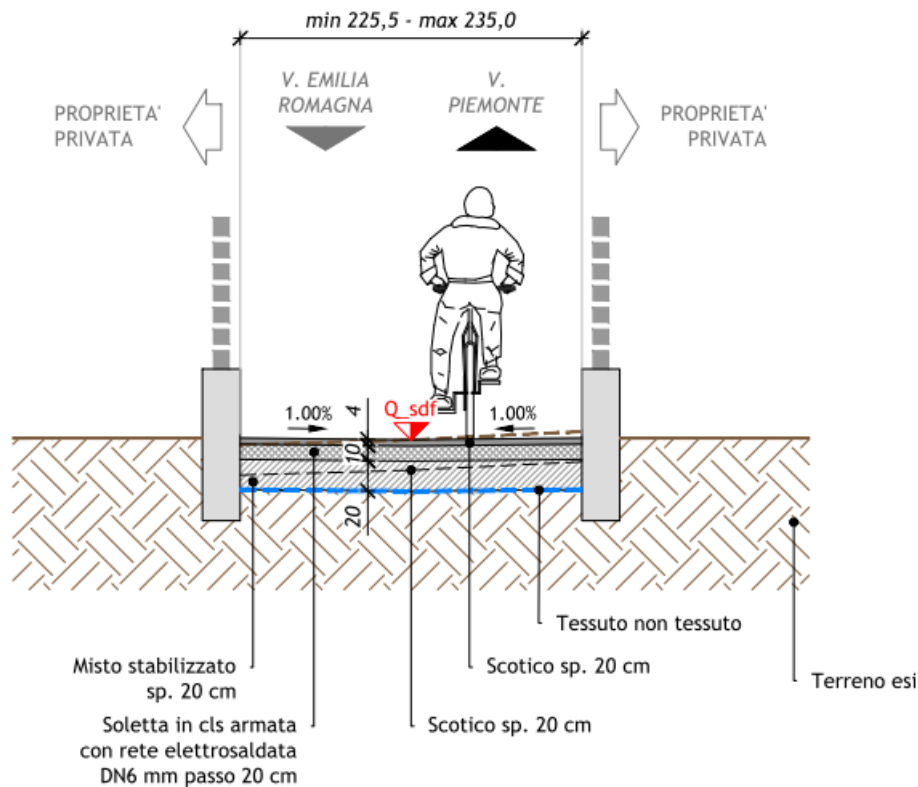
La pavimentazione sarà in conglomerato bituminoso chiuso di spessore 4 cm colorato di rosso.

Avendo come limite di intervento i muri di recinzione esistenti, la larghezza del percorso è obbligata e varia da un minimo di 225 cm ad un massimo di 235 cm.

Lungo il percorso saranno posate tre caditoie per permettere il drenaggio delle acque meteoriche; la rete di deflusso sarà collegata alla rete presente in via Piemonte.



SEZIONE TIPO COLLEGAMENTO VIA EMILIA ROMAGNA - VIA PIEMONTE Scala 1:50



INTERVENTO 2 - COLLEGAMENTO PERCORSO BOSCO URBANO CON VIA EMILIA ROMAGNA

L'intervento prevede la realizzazione del percorso ciclopedonale che collegherà il percorso che corre internamente al bosco urbano localizzato fra la tangenziale e Via Emilia-Romagna ed il percorso che corre da sud a nord fra Via Emilia-Romagna e Via Piemonte.

Il percorso avrà finitura naturale in macadam come quello presente nel Bosco Urbano e avrà andamento pianeggiante essendo entrambi i percorsi a cui si andrà a collegare alla stessa quota altimetrica. Essendo il percorso in rilevato rispetto alla campagna circostante le acque defluiranno verso il sistema di scolo già presente.

Non sarà quindi modificato l'esistente sistema di scolo delle acque meteoriche, ma sarà previsto il solo tombinamento dei brevi tratti di scoline intercettati dai percorsi.

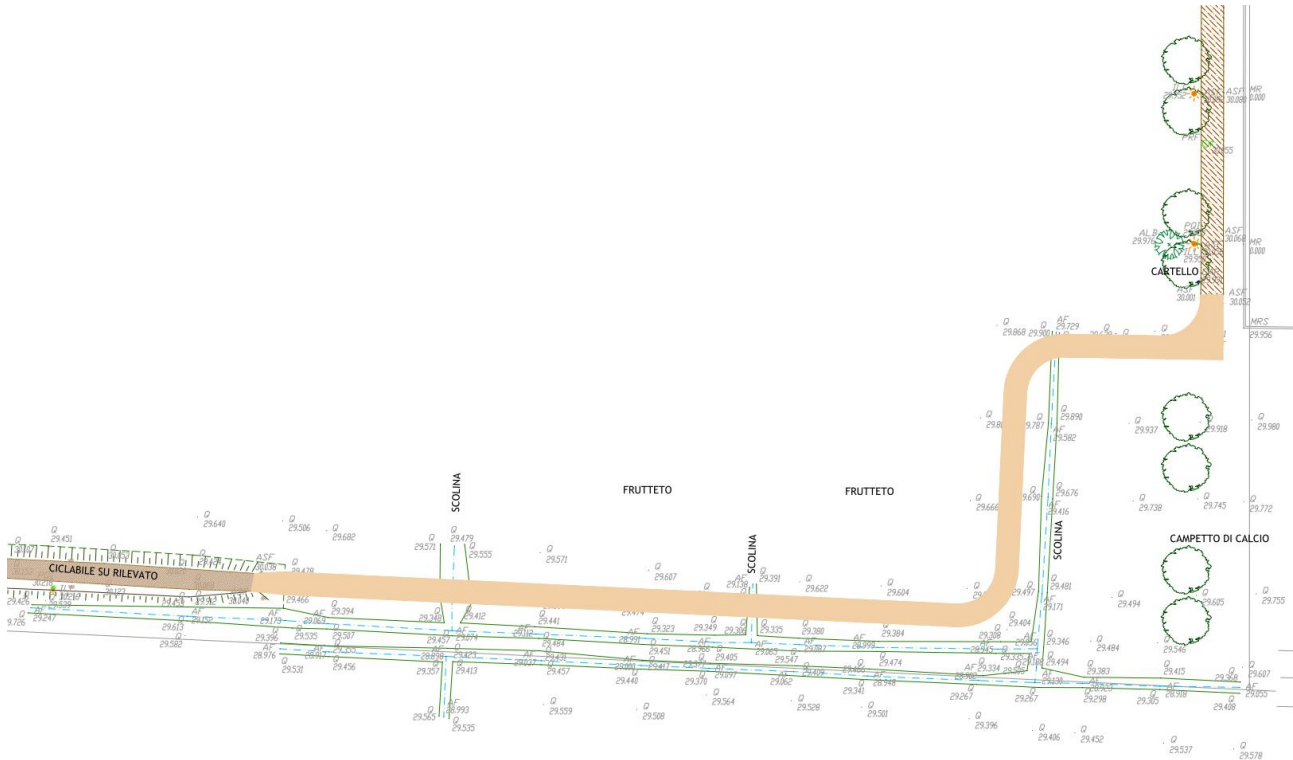
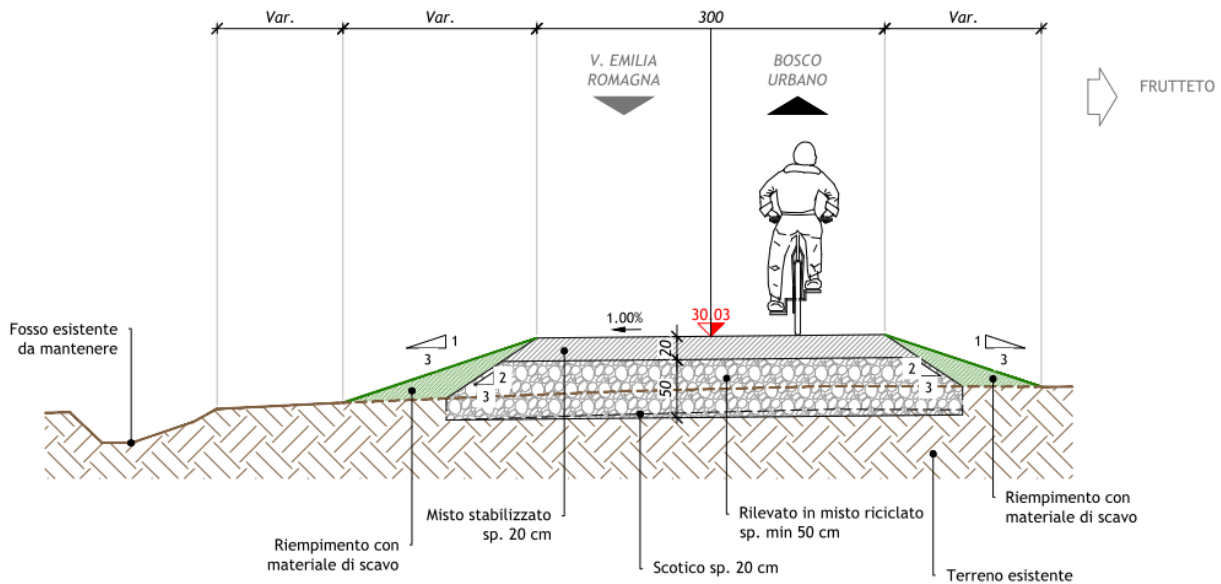


Figura 5 – Intervento 2: tratto in progetto



Al fine di garantire la fruibilità anche in ore buie sarà realizzato un sistema di illuminazione specifico con punti luce di altezza 4 metri fuori terra e posati ad interasse di 20 metri.

Per collegare i punti luce sarà posata una polifora (corrugato DN125) ed un cavo elettrico collegato all'impinto esistente.

Per le specifiche si rimanda alla specifica relazione illuminotecnica.

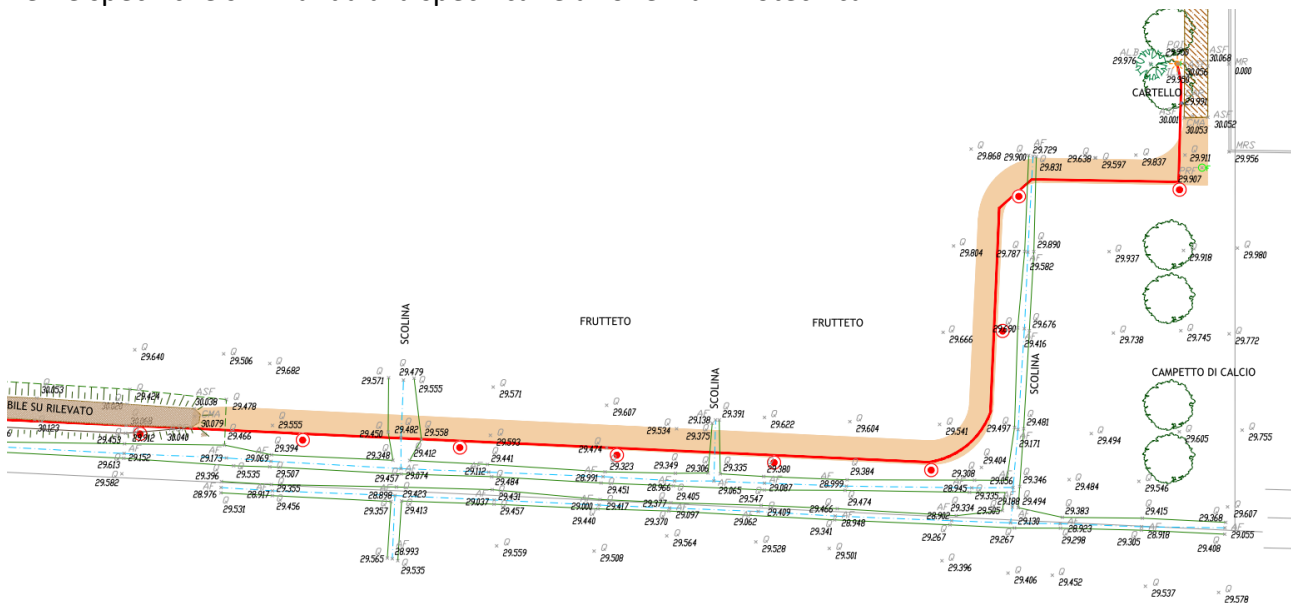


Figura 6 – Intervento 2: illuminazione pubblica in progetto

TERRE DA SCAVO

Il materiale oggetto di scavo sarà preliminarmente analizzato e riutilizzato in loco dall'impresa appaltatrice per la formazione delle scarpate del percorso ciclabile.

OPERE STRUTTURALI

L'intervento non prevede l'esecuzione di opere strutturali né opere in cemento armato.

VINCOLI PAESAGGISTICI E ARCHEOLOGICI

I temi inerenti ai vincoli paesaggistici e archeologici sono trattati nella specifica relazione di sostenibilità.

Sommariamente si evidenzia come dal punto di vista paesaggistico non ci sono vincoli e comunque non ci sono elementi che vanno a modificare lo stato pregresso.

Dal punto di vista archeologico si effettueranno scavi superficiali di sbanco/scotico per una profondità di massimo 30/40 cm e dunque non si rilevano attività che possano portare alla luce ritrovamenti di alcun genere di interesse archeologico.

CRONOPROGRAMMA

Per dar corso agli interventi si stimano le seguenti tempistiche:

INTERVENTO 1 – COLLEGAMENTO CON VIA PIEMONTE

Durata di 15 giorni lavorativi pari a 21 giorni naturali e consecutivi



INTERVENTO 2 – COLLEGAMENTO PERCORSO BOSCO URBANO CON VIA EMILIA ROMAGNA
Durata di 35 giorni lavorativi pari a-49 giorni naturali e consecutivi